

# ***Nel campo della vita, ogni sogno un passo***

## **1 Trailer con saluti iniziali: Alone Alan Walker 2.41**

**00 – '22:** apertura, posizionamento, danza illuminata dall'occhio di bue.

**'22 Yasmine Hadiy 2:** Signore e signori buonasera. Vi accogliamo con gioia

**Giada Ben Moussa 3:** nel nostro teatro per raccontarvi di noi ragazze

**Rosita Scalera 4:** del nostro stare insieme in questa casa e del nostro percorso lungo questi mesi

**Giada Ben Moussa 3** (guardando Eleonora): per qualcuna di noi si tratta di anni

**Yasmine Hadiy 2:** tempi buoni per la nostra maturazione come possono testimoniare le numerose ex allieve

## **Parte la danza**

**1.05 Arianna Lucat 5:** la vita nel nostro Collegio è molto di più di quello che vedrete questa sera: c'è la vita di ognuna di noi, con le sue gioie e le sue fatiche.

**Rosita Scalera 4:** quando ci è stata fatta questa proposta, ci abbiamo creduto e ci siamo messe in gioco

**Gaia Presa 6 e Giada Ben Moussa 3:** ma solo quando ci siamo lasciate coinvolgere, abbiamo imparato a conoscerci davvero, superando diffidenze e paura. Ora siamo qui a raccontarvi il 22esimo Musical della storia del Collegio san Giuseppe

## **Parte la danza a 1.34**

**1.55 Yasmine Hadiy 2** Un nuovo lavoro, un nuovo percorso di riflessione nato dal pellegrinaggio che molte di noi hanno vissuto questa estate da Aosta a Roma

**Giada Ben Moussa 3:** con tanti giovani della nostra Diocesi alla scoperta del messaggio che Papa Francesco aveva da consegnare: "siate voi pellegrini sulla strada dei sogni"

## **2.12 parte la danza**

**Yasmine 2 e Giada 3** insieme al centro alla fine: non abbiate paura. Rischiate su questa strada!

**2 Danza del Campo di grano con il Cammino (Aurora Nichele fuori campo), arrivo del Tempo (Elisa Obert) con apertura della scenografia. Il Seme (Sara Canato) è presente e danza. Musica: The miracle of life. Armen Hambar. Tutto silenzio. Apertura sipario '21. Lentamente inizia a muoversi il grano.**

**Aurora Nichele**8: '30 Un tripudio di colori si staglia all'orizzonte e con questa musica verrebbe da dire c'era una volta e iniziare così un nuovo racconto partendo da lontano. La realtà è che il presente ha la meglio e questo biondeggiare sinuoso ci dice che qui e ora si affaccia un rigoglioso campo di grano. Mille spighe forti e appassionate della vita crescono una accanto all'altra guardando in su, sempre più in su accompagnate da papaveri, fiordalisi quasi noncuranti del tempo.

**Elisa Obert**7: Eh no, noncuranti del Tempo non posso proprio lasciartelo dire! Non sarà mai possibile che accada qualcosa sotto questo cielo senza che io ne sia testimone.

**Aurora Nichele**8: croce e delizia della vita di ciascun essere umano: Tempo non volevo essere irriverente nei tuoi confronti! Anche io non scherzo sai: direi che tu ed io andiamo stretti stretti a braccetto.

**Elisa Obert**7: 1.49 allora tu sei la vita: quel lento o veloce impiego del tempo. Libertà di scelta, opportunità da cogliere.

**Aurora Nichele**8: 2.00 non solo...diciamo che sono il Cammino della vita; quei piccoli passi di ogni singolo giorno, quelle corse quotidiane, quel rincorrere degli avvenimenti, i momenti di stanchezza...insomma grandi spazi e larghi orizzonti.

**2.50 apertura scenografia.** Parte la danza del grano con il Tempo.

**3.20 Sara Canato**1: oh finalmente mi muovo...mi alzo, mi sistemo, e mi guardo un po'intorno... sempre lì con tutte queste spighe...sono o non sono il più giovane dei semini! Sono pronto per scoprire il mondo!.

### **3 Parlatò cantato e coreografato: Sara Canato, Ionela Betivu, Daynè Sophie, Rocca Michelle. (A modo mio Elisa Base)**

**Sara Canato**<sup>1</sup>: Eh, sì! Non siamo alberi con radici ma siamo fatti per metterci in cammino. La mia storia è quella di ciascuno di voi, di ciascun essere umano che inizia a crescere e non smette mai.

Sarà difficile diventar grande  
Con tutti i sogni e i pensieri che ho  
Io che farò tutte queste domande  
E fingerò di saperne di più  
sarà difficile  
ma sarà come dev'essere  
metterò via i giochi  
proverò a crescere  
sarà difficile chiederti scusa  
per un mondo che è quel che è  
io nel mio piccolo tento qualcosa  
ma cambiarlo è difficile  
sarà difficile

**Parlatò di Sara Canato**<sup>1</sup> Dentro di me palpita il Desiderio di qualcosa di grande.  
Quel sognare ad occhi aperti. Ma, dove andrò? Chi sarò? Anzi, chi sono?  
Cantata tutte: A modo tuo Sara dice: a modo mio  
Andrai a modo tuo, Sara: a modo mio  
Camminerai e cadrà ti alzerai, Sara: camminerò e cadrò mi alzerò  
Sempre a modo tuo, Sara: sempre a modo mio  
A modo tuo, Sara a modo mio  
vedrai a modo tuo. Sara: vedrò a modo mio  
dondolerai salterai canterai Sara: dondolerò salterò canterò  
sempre a modo tuo. Sara: sempre a modo mio  
Sarà difficile vederti da dietro  
Sulla strada che imboccherai  
Tutti i semafori  
Tutti i divieti  
E le code che eviterai  
Sarà difficile  
Mentre piano ti allontanerai  
A cercar da solo  
Quello che sarai

## Parlato di Sara Canato con Lucia Leo il Desiderio.

**Lucia Leo2:** Oh Semino, si vede lontano un miglio che il tuo cuore pulsa di desiderio. Tu ardi di attesa e bruci di passione proprio come dovrebbe ardere il cuore di ogni uomo a qualunque età, non solo a te perché sei giovane, forte e promessa di bene...

**Sara Canato1:** Sì, io voglio andare lontano e ...

**Lucia Leo2:** bhe per quello è necessario che la spiga ti lasci. Non avere paura di sognare cose grandi: sogna che il mondo con te può essere diverso. I sogni ti svegliano, ti portano più in là, sono le stelle che indicano un cammino. I desideri grandi sono capaci di seminare ...ma attenzione...

**Sara Canato1:** a cosa? Non vedo pericoli, sono libero come il vento.

**Aline Favre 3:**tu puoi sognare le cose grandi, ma non esiste libertà senza radici solide, accettando i tuoi limiti e i tuoi talenti, custodendo questo dono prezioso che ti chiede di crescere, di metterti in cammino nella responsabilità nei confronti di te stesso e degli altri.

**Sara Canato1:** Uffa, che c'entra la libertà in mezzo ad un campo di grano mentre sto parlando col Desiderio?

**Aline Favre 3:**Ma bello mio, dove pensi di andare? Sono qui perché tu parli di libertà ma è una roba impegnativa: ci rende responsabili delle nostre azioni ed è fatta per il bene

**Sara Canato1:** ah no, se sono libero, sono libero.

**Aline Favre 3:**io non voglio togliere, ma donare. La libertà usata male genera ingiustizie e senza andare troppo lontano pensa alle tante volte in cui non funzionano le relazioni umane...si scatenano delle guerre.

**Sara Canato1:** l'avevo detto io che era difficile crescere...

## 4 Guardians at the Gate. Audiomachine.

Il Cammino (Aurora Nichele) con Tempo (Elisa Obert) con Luce (Chiara Alberghi) e Ombra (Francesca Alberghi)

Parlato da 00- '58

Il corpo di ballo entra basso a coreografare, il Cammino è dietro, il Tempo esce alla fine del suo parlato.

**Aurora Nichele**8: ha ragione il nostro seme. Camminare è tanto difficile quanto necessario e ogni passo sposta l'esistenza un po' più in là. Vuoi capire come è la vita? Cammina! Vuoi capire chi sei? Cammina! L'importante è capire verso dove.

**Elisa Obert**7: più che camminare, tutti corrono per arrivare prima, tagliano per avere subito dei risultati. Ma camminare insegna che ci vuole un Tempo...

Arriva strisciando il corpo di ballo

**Elisa Obert**7: il Tempo, superiore allo Spazio, proietta verso il futuro il cammino con le sue luci e le sue ombre.

**Chiara Alberghi**4: l'uomo è luce quando c'è, quando si fa compagno di viaggio

**Francesca Alberghi**6: anche perché camminare nel buio significa spesso... perdersi

**Chiara Alberghi**4: proprio nella notte dei tempi, la luce fioca del bene e del bello è in grado di generare vita

**Francesca Alberghi**6 davanti all'apparenza l'uomo deve chiedersi: cosa conta per me?

Danza da '58 a 1'55.

**Sara Canato**1: c'è un momento in cui è necessario fermarsi...

## 5 "Reasons for being" Deep Watch

Sara Canato parlato del Silenzio (Federica Papagni), con la Fatica (Sophie Daynè), con la Verità (Katherine Pala)

**Sara Canato**<sup>1</sup>: mi sento strapazzato dagli eventi, da ciò che si deve e non si deve fare, da ciò che si deve e non si deve essere. Uscito dal campo, mi sono lanciato con entusiasmo nella vita perché crescere, germogliare sono l'andare, il camminare...ma ora...

**Federica Papagni**<sup>2</sup>: ora hai solo bisogno di cercare il Silenzio, perché camminare è anche imparare a stare da soli, imparare a stare con sé stessi. Se non ti ascolti, non sai chi sei.

Tutti hanno paura di me. Luci, suoni, colori, rumori fanno di tutto per stordire, per assordare e finiscono con l'accecare l'uomo su ciò che conta. Ovvero la propria interiorità. Vedi, Dio è concreto e la fede è un cammino per scoprire che ce l'abbiamo dentro...

**Sara Canato**<sup>1</sup>: ma come?

**Elisa Obert**<sup>7</sup>: il terreno della semina va preparato con pazienza ma con costanza. Ogni istante è buono per scegliere di cercare, per farsi domande, per non accontentarsi.

**Sara Canato**<sup>1</sup>: lo non so ancora chi sono, quindi non so dove devo andare. È faticoso camminare, mi sento in salita.

**Sophie Daynè**<sup>5</sup>: giusto la salita!

**Elisa Obert**<sup>7</sup>: ora è il tempo della Fatica: sana compagna di viaggio.

**Sophie Daynè**<sup>5</sup>: camminare è anche perdersi. Nulla di più facile nella vita, caro Seme. A volte occorre perdersi per ritrovarsi, occorre cadere per rialzarsi e fare così i conti con i propri limiti. Ma è proprio quando siamo più deboli che siamo più forti, perché gli errori servono a rimetterci in cammino. Ti chiedo di non arrenderti...prendi il tuo bagaglio e vai...

**Sara Canato**<sup>1</sup>: come faccio? Dove sta la verità di ogni uomo?

**Katherine Pala**<sup>3</sup>: cerca la verità nel cuore e nella mente, proprio in questo momento storico dove tutto è finto, dove tutto è virtuale, dove tutto è solo apparenza e dove l'ambiente digitale è terreno di solitudine...fai i conti col tuo corpo, con la stanchezza, con le distanze fisiche. Cammina nella verità di te stesso, non nelle finzioni, nelle bugie del cambiamento d'epoca che stiamo vivendo.

**Elisa Obert**<sup>7</sup>: ricorda che solo la Verità rende libero l'uomo.

**6** La Verità

Vasco Rossi

**Danza**

**Sara Canato**<sup>1</sup>: Qui la fanno tutti facile, tutti a dirmi come fare...

**Aurora Nichele**<sup>8</sup>: Bhè non puoi certo pretendere di fare tutto da solo...

**Sara Canato**<sup>1</sup>: riconosco questa voce, sei...

**Aurora Nichele**<sup>8</sup>: il Cammino, sì. Sono io, fedele compagno di viaggio, piccolo seme della vita. E' bene che nel cammino nessuno sia lasciato alle proprie fragilità. Anche i potenti, anche chi ha grandi responsabilità o ruoli non deve mai sentirsi solo. Questo è il grande male di tutti i tempi. Il silenzio, la riservatezza attorno a sé sono altro dalla solitudine: è saggio chiedere vicinanza.

**Sara Canato**<sup>1</sup>: ...vedi, io cammino, cammino, ma più che camminare mi sembra di vagare senza un senso, senza una meta...

**Aurora Nichele**<sup>8</sup>: nessuno ti può promettere il giorno di domani. La tua vita è oggi, il tuo metterti in gioco è oggi. Ti senti un vagabondo piuttosto che un viandante perché brucia dentro di te la domanda che indica la strada del suo compimento: non più chi sono io, ma piuttosto per chi sono io? per chi cammino? Non solo verso dove. Ognuno di noi è fatto per essere seme: vedi, chi cerca sé stesso si perde, chi cerca per l'altro trova sé stesso. Non perdiamo tempo a farci le domande sbagliate! Perché fare un lavoro, un lavoro di tutta una vita, un lavoro che ti faccia pensare, che ti faccia sentire, che ti faccia operare... è quello che ti fa alzare ogni mattino con la luce che fa brillare gli occhi. Con la mente con il cuore, con le mani, tu vai incontro alla tua giornata di ogni giorno...

**Kristel**<sup>4</sup>: Ma questa domanda apre la frontiera, inaugura l'avventura, ci rende esploratori di terre sconosciute e creatori di rapporti fecondi. E solo i grandi sogni danno fecondità generando nuova vita per aiutarci ad allargare gli orizzonti e si conquistano con speranza, pazienza, impegno, rinunciando alla fretta. Non bisogna avere paura di rischiare e di commettere errori, piuttosto dobbiamo avere paura di vivere paralizzati, come morti viventi. Anche se sbagli potrai sempre alzare la testa e ricominciare perché nessuno può rubarti la speranza.

**Sara Canato**<sup>1</sup>: ma tu sei...

**Kristel**<sup>4</sup>: sono la fecondità, pioggia battente che, goccia dopo goccia, ti bagna per far sì che tu, piantato nel terreno del desiderio possa far nascere, mettere al mondo il Bene, possa tu rimettere al mondo chi incontri, possa tu prenderti cura del creato e delle creature, possa tu accompagnare chi ti è affidato, sapendo di dover lasciar andare ognuno per la propria strada. Vieni fatti inondare da questa pioggia... da questa frescura che ti fa fiorire... cammina in una vita nuova..

**8** If it wasn't for you **Alesso**

**Danza**

## 9 Parlati conclusivo: Destinations by Alesso

**Sara Canato 1:** sono tutta un fremito

**Aurora Nichele 8:** certo! Ti sei sentita inondata di possibilità. È così il camminare, non accontentarsi del passo prudente di chi sta in fondo alla fila, ma tenere con forza il passo uno davanti all'altro per partire davvero. Camminare è un inarrestabile moto; ma è un finto movimento se non cambia qualcosa nella mente e nel cuore di chi cammina. Per anni e anni ci è dato di correre per poi chiederci ad una sosta impreveduta la natura delle strade imboccate perché il camminare è la nostra educazione, la nostra esperienza.

**Sara Canato 1:** grazie Cammino, sei un prezioso compagno. Credo di essermi spostato dal punto in cui sono partito, credo nella missione che mi è data come Seme, pellegrino sulle strade dei sogni pronto a vivere lo stupore del darmi. So che qualche passo dovrò affrontarlo da solo e al contempo non posso far finta che gli altri non esistano... non ci sono solo io con il mio mondo!

**Elisa Obert 7:** ora è tempo di andare. Qualunque età non è mai tempo sospeso. Vero?

**Aline Favre 3:** grazie Tempo che mi dai ancora spazio per un piccolo pensiero...

**Elisa Obert 7:** tu ed io siamo legate. È solo nella Libertà che si possono fare le scelte.

**Aline Favre 3:** è nell'insoddisfazione che tormenta ogni giovane seme che c'è un elemento di luce, questo apre la strada all'audacia che spinge a prendere la propria vita fra le mani e a diventare responsabili per farne un capolavoro!

**Elisa Obert 7:** l'invito è di vivere il tempo presente cercando di capire come riempirlo. Ma credo che ci sia solo una via...

**Sara Canato 1:** Ancora? E quale? Wow ...e tu chi sei?

**Elisa Obert 7:** piccolo seme, a me l'onore di presentarti l'Amore...non puoi proprio farne a meno!

**Sara Canato 1:** come sei luminoso!

**Sara Vacquin 6:** perché sono vivo e ti chiedo di stare in questa luce che non ammette mezze misure. L'amore è tutto, ti dà tutto e chiede di darti tutto, senza paura di rischiare! Vedi, sei destinato a cose grandi: facile prendere scorciatoie nel proprio cammino o cercare scappatoie. Io sono qui a dirti di giocarti, di lasciarti lavorare dentro, di non avere paura di amare, di lasciarti coinvolgere dall'altro, dagli altri. Sei seme per portare frutto... nessuno è per sé stesso. Sei per gli altri, ognuno lo è. Siamo fatti per diventare pane che spezzato e condiviso è dato per essere distribuito. Essere seme vuol dire portare frutto, vuol dire sentirsi dei mandati. Non è solo dare agli altri da mangiare, è dare noi stessi come cibo. Così saremo salvi dall'egoismo, dalle chiusure, dalle tenebre che avvolgono l'uomo. Solo l'Amore è il grande sogno. E nel campo della vita, ogni sogno è un passo.

Il cammino si fa camminando.

**Sara Canato 1:** Buona strada.